

COMUNE DI ARIENZO

Provincia di Caserta



Regolamento della Commissione Locale del Paesaggio

(Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 02.11.2020)

INDICE

Art.1–Formazione della Commissione Locale per il Paesaggio

Art.2–Funzioni attribuite alla Commissione Locale per il Paesaggio

Art.3–Modalità di funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio

Art.4–Disposizioni finali

Allegati:

Mod.ATP1–Modelli di richiesta autorizzazione paesaggistica

Mod.ATP2–Modelli di richiesta autorizzazione paesaggistica semplificata

Mod.ATP2A–Schede tecniche di accompagnamento alla richiesta di autorizzazione

Mod.ATP3–Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica

Art.1–Formazione della Commissione Locale per il Paesaggio

1)-Il Comune istituisce la Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 148 del vigente D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004, recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", designato denominato "Codice", quale organo consultivo, con competenze tecniche e scientifiche. La Commissione è incaricata di esprimere i pareri richiesti per l'esercizio delle funzioni in materia di beni ambientali, delegate ai Comuni dalla Regione Campania con le Leggi Regionali n. 54 del 29/05/1980 e n. 65 dell'1/09/1981, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 10 del 23/02/1982, per l'attuazione di quanto disposto dalla Parte Terza del "Codice", nonché dalle vigenti norme recate dagli strumenti di pianificazione territoriale statali, regionali e provinciali, ai fini della tutela paesaggistica.

2)-La Commissione è composta dal Responsabile del Settore III Unificato (Tecnico) Comunale, competente in materia edilizia, in qualità di Presidente, nonché da cinque (5) membri scelti e nominati dal Consiglio Comunale, con voto limitato tra soggetti esperti in materia di:

- a)- Beni Ambientali;
- b)- Storie dell'arte, discipline pittoriche ed arti figurative;
- c)- Discipline agricole, forestali e naturalistiche;
- d)- Discipline storiche;
- e)- Legislazione dei beni culturali,

con particolare, pluriennale e qualificata esperienza maturata nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente, nelle suddette specifiche materie.

3) -Alla nomina della Commissione provvede il Consiglio Comunale, ai sensi dell'allegato alla Legge Regione Campania n. 10 del 23/02/1982 (vedasi Circolare esplicativa Regione Campania – AGC Governatore del Territorio – prot. 2011.0602279 del 02/08/2011). Ogni Consigliere Comunale può esprimere un solo nominativo, attingendo dagli appositi elenchi resi disponibili dal Settore III Unificato (Tecnico) Comunale e formati a mezzo di procedura ad evidenza pubblica. La procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla formazione degli elenchi di cui sopra è avviata a mezzo di specifico **Avviso di selezione**, da pubblicizzarsi mediante affissione all'Albo Pretorio online del Comune di Arienzo (CE). Gli esperti interessati presentano la propria candidatura, allegando curriculum vitae individuale informato europeo, riportando titolo di studio ed esperienza maturata, aggiungendo, eventualmente, partecipazione a corsi di formazione, master, attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio. I componenti della Commissione sono scelti e nominati in modo da coprire tutte le competenze e professionalità, come richieste dalla legge.

4)-Le candidature sono corredate da specifiche dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente a:

- veridicità dei contenuti riportati nel curriculum vitae individuale;
- inesistenza di situazioni ostative di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti di quelle riportate al successivo comma 9;

5)-Nel caso in cui, a valle della procedura di formazione degli elenchi di cui al comma 3), non si rendano disponibili candidature in una delle cinque materie previste dalla legge e riportate al comma 2), i consiglieri comunali

nominano direttamente gli esperti in tale materia, procedendo in conformità alla legge regionale n. 10 del 23/02/1982.

6)- Compete al Consiglio Comunale anche la nomina dei **componenti sostituti**, i quali subentrano a quelli effettivi qualora si verifichi una delle cause di decadenza di cui ai successivi commi **11** e **12**.

7)- Nel caso in cui i consiglieri comunali si dimettono o vengono nominati per un periodo di un mese in materia, il Consiglio Comunale nomina l'esperto che ha registrato un numero maggiore di voti. Qualora dopo la prima votazione non risultasse designato **nessun esperto** per una o più delle cinque discipline riportate al **comma 2)**, ciascun consigliere sarà chiamato, con una seconda o più votazioni, ad esprimere il sempre scegliendoli tra quelli presenti negli appositi elenchi predisposti dal Settore III Unificato (Tecnico) Comunale, fatta eccezione per quanto previsto al precedente **comma 5)**.

8)- Non è possibile nominare uno stesso esperto per due materie distinte.

9)- I componenti della Commissione **non possono** essere dipendenti o Amministratori incaricati dell'Ente, né di questi ultimi parenti, ascendenti e affini di primo grado. Non possono, altresì, far parte della Commissione:

- isoggettiche, per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle pratiche sottoposte alla Commissione stessa;
- isoggettiche rivestano cariche politiche e isoggettiche rivestono qualsiasi carica presso Enti, Società, Aziende, ecc., da cui possono derivarne conflitti di interessi.

10)- I componenti della Commissione durano in carica **TRE (3)** anni, ovvero fino alla scadenza della compagine amministrativa che li ha eletti. Alla scadenza, la Commissione opera in regime di "prorogatio", fino alla nomina della nuova Commissione. Ciascun componente non può essere nominato per **più di due volte consecutive**.

11)- I componenti della Commissione **decadono** ove insorgano prove incompatibilità recate dalle leggi nazionali e regionali vigenti oltre che per le motivazioni di cui al precedente comma **9)**. In questi casi il Consiglio Comunale provvede alla nomina del sostituto o dei sostituti, come innanzi precisato, che dovranno essere a loro volta esperti nelle medesime materie o discipline dei componenti decaduti. È **motivo**, altresì, di decadenza, l'assenza ingiustificata e non documentata del componente per tre sedute consecutive della Commissione, nonché un numero complessivo di assenze subannue superiori al 30% delle sedute. È compito del Presidente al termine di ogni anno effettuare tale verifica ed eventualmente avviare le procedure per dichiarare decaduti i componenti interessati. Il Presidente della Commissione può avviare le procedure di decadenza dell'intera Commissione nel caso in cui l'inerzia procedimentale della stessa comporti il reiterato mancato rispetto dei termini fissati dal Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune, di cui al successivo articolo **3** comma **1)**.

12) - I componenti della Commissione possono **dimettersi** dalla loro carica presentando formale e motivata lettera di dimissione da indirizzarsi al Sindaco e per conoscenza al Presidente della Commissione stessa.

13)- Nei casi di cui ai commi **11)** e **12)**, il Sindaco provvede ad informare il Consiglio Comunale che, con provvedimento da rendersi immediatamente eseguibile e sulla scorta dell'istruttoria resa dall'Area Tecnica, provvede a dichiarare la **decadenza** dei componenti la Commissione interessati e alla loro contestuale **sostituzione**.

Art.2-Funzioni attribuite alla Commissione Locale per il Paesaggio

1) - La Commissione svolge un'attività consultiva, mediante l'espressione di **pareri preventivi**, da rendere per proposti interventi in aree vincolate o per opere legislative, ex art. 142 del Codice, nell'ambito della procedura sia **ordinaria** o **semplificata**, rispettivamente, ex art. 146 del Codice e D.P.R. 9 luglio 2010 n.139, volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica. L'espressione di tali pareri riveste carattere obbligatorio, così come previsto dall'allegato alla L.R.n.10/1982, per il legittimo esercizio della funzione amministrativa così come sub-delegata ai Comuni dalla Regione, ai sensi della L.R.n.54/1980 e n. 65/1981. La Commissione può essere chiamata a fornire qualificata consulenza su tutte le questioni che l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno sottoporle per lo specifico fine di salvaguardare i valori ambientali e paesaggistici.

2)-Con riferimento all'esercizio della propria competenza tecnico-scientifica, i pareri espressi dalla Commissione non possono riguardare valutazioni a carattere **urbanistico ed edilizio**.

3)- La Commissione esprime i propri pareri prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento oggetto di valutazione con i principi, gli indirizzi, le norme e i vincoli degli strumenti paesaggistici e/o di valenza paesaggistica vigenti, nell'ottica della tutela complessiva, valutando gli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato, ove esistenti.

4)-In ogni caso, il parere della Commissione **non è dovuto** per tutti gli interventi previsti dall'art. 149 del Codice.

5)-La Commissione deve esprimere i suoi pareri nei modi e nei tempi fissati dalla vigente e relativa normativa statale e regionale, assumendo, nell'ambito delle proprie valutazioni, comportamenti lineari e di equanimità al fine di evitare casi di disparità di trattamento in danno ai cittadini.

Art.3-Modalità di funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio

1) -La Commissione, su convocazione del Presidente o, in caso di impedimenti di questi, del suo delegato, si riunisce in **due** (2) volte al mese e, straordinariamente, ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario. Le riunioni si tengono, di norma, durante il normale orario di servizio dell'Ente. Sedute straordinarie fuori dal normale orario di servizio possono essere convocate dal Presidente o dal suo delegato, in caso di effettiva e dichiarata urgenza. Il Presidente convoca la Commissione, almeno **CINQUE** (5) giorni prima della data della seduta, con nota trasmessa a ciascun componente, esclusivamente a mezzo **p.e.c.**, o via **fax**, o via **email**, contenente l'elenco delle pratiche da esaminare. In caso di effettiva e dichiarata urgenza, il termine è ridotto a due giorni. Nella compilazione del predetto elenco il Presidente procede secondo la cronologia di presentazione delle istanze all'Amministrazione Comunale, assegnando comunque priorità ai progetti relativi all'esecuzione di lavori pubblici e/o di pubblica utilità. Il Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune avrà cura di sottoporre al Presidente della Commissione le istanze. La trasmissione delle istanze avviene con nota scritta, contenente gli estremi delle pratiche da esaminare, del relativo protocollo di presentazione all'Amministrazione Comunale e l'indicazione del termine entro cui la Commissione deve esprimere il proprio parere definitivo. Tale termine, comunque non inferiore a 20 giorni, è fissato dal predetto Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune a garanzia dei tempi di conclusione del procedimento autorizzatorio. Ogni singola istanza da sottoporre alle valutazioni della Commissione, dovrà essere accompagnata da opportuna scheda istruttoria, suddivisa in due sezioni; nella prima sezione il Responsabile del procedimento urbanistico-edilizio darà atto della compatibilità urbanistica-edilizia dell'intervento proposto. Le sedute della Commissione non sono pubbliche e sono **valide** quando siano presenti almeno **TRE** (3) dei relativi esperti componenti eletti. Dopo aver ricevuto la nota di convocazione a mezzo **p.e.c.** i componenti, in caso di **impedimento**, sono tenuti a comunicare, entro 24 ore e sempre a mezzo **p.e.c.**, o via **fax**, o via **email**, al Presidente la propria indisponibilità.

2)-Le funzioni di **Segretario** della Commissione sono svolte da un componente della commissione, all'uopo designato dal Presidente della Commissione stessa.

3)-I componenti della Commissione sono tenuti a **dastenersi** dal prendere parte ai relativi lavori, sia nella fase di dibattito che in quella decisionale, per quanto attiene agli argomenti o velorostessio i rispettivi coniugio loroparentie/o affini entro il quarto grado, vi abbiano interesse, in qualità di professionisti, di assuntori dei lavori, di proprietario aqualsiasititolocompartecipante alla proprietà degli immobili interessati. Pertanto, i componenti coinvolti in casi di specie devono segnalare tale propria condizione e **allontanarsi** dal locale ove si svolge la seduta, per il tempo necessario alla discussione e all'assunzione delle determinazioni sull'argomento. Dell'eventuale allontanamento e della mancata partecipazione alla discussione e del voto, deve essere fatta specificamente menzione nel verbale di seduta. È fatta eccezione per il Presidente, ovvero per il suo eventuale delegato, laddove questi ultimi figurino quali progettisti e/o R.U.P., ovesi tratti di proposte di strumenti urbanistici comunali, o di variazioni degli stessi, di iniziative pubbliche o di interesse pubblico, oppure di progetti di opere pubbliche comunali.

4)-La Commissione esprime i propri **pareri a maggioranza dei presenti** con diritto al voto, ed in caso di parità, il voto del Presidente vale il **doppio**.

5)- La Commissione, ove lo ritenga necessario, con decisione assunta a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, ha facoltà di richiedere al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune, di **convocare** e sentire i richiedenti e i proponenti e i relativi progettisti e, se del caso, di eseguire **sopralluoghi** collegiali.

6)-La Commissione motiva l'espressione del proprio parere a verbale, che è firmato dal Segretario estensore, dal Presidente della Commissione, nonché da ogni altro presente componente della stessa. Il Segretario della Commissione redige il verbale della seduta su uno specifico registro cronologico. L'estratto di tale verbale è trasmesso senza alcun indugio al designato Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune, per il prosieguo delle attività di competenza.

7)-Il verbale deve indicare:

- il luogo e la data della riunione;
- il numero e in nominativo dei presenti, nonché degli assenti, con annotazione delle motivazioni di ciascuna assenza rilevata;
- il riferimento alla scheda istruttoria della pratica e all'argomento puntuale trattato;
- il parere espresso con la relativa motivazione;
- l'eventuale richiesta di integrazioni e supplementi istruttori;
- l'esito della votazione e, su richiesta dei componenti, le eventuali dichiarazioni di voto.

8)-L'eventuale richiesta di **integrazioni** di supplementi istruttori, unica per ciascuna pratica esaminata, deve essere esaustiva, chiara e dettagliata, e deve riportare gli estremi della norma di legge e/o regolamentare di riferimento. Non è possibile per la medesima pratica richiedere integrazioni per più di una volta.

9) - La Commissione deve esprimere il proprio parere definitivo entro il termine indicato dal Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune e deve contenere tutti gli elementi necessari all'elaborazione della relazione tecnica illustrativa (art. 146, comma, 7 del Codice) da trasmettere alla competente Soprintendenza B.A.P. di Caserta. In caso di mancato rispetto, doloso o colposo, del suddetto termine, cui dovessero seguire il riconoscimento di un danno cagionato all'interessato, i componenti della Commissione sono tenuti al risarcimento del predetto danno.

10)- Il Segretario provvede, altresì, a riportare sugli elaborati di ciascuna pratica, il numero del verbale, la data e l'esito della votazione; ogni elaborato è timbrato e sottoscritto dai componenti che hanno partecipato alla votazione della relativa pratica.

11)- Ove eventualmente sottoscritto un protocollo d'intesa con altro Comune, la Commissione esaminerà, con seduta dedicata e nei tempi di legge, le eventuali istanze pervenute dal Comune associato, ai fini dell'espressione dei relativi pareri.

12)–L'elezione a membro delle Commissione Locale del Paesaggio e la partecipazione alle relative sedute non dà diritto ad alcun compenso. Né spetta alcun compenso al Presidente e al Segretario della stessa.

Art.4–Disposizioni finali

1)- Relativamente agli argomenti oggetto delle disposizioni del presente Regolamento e per tutto quanto attiene l'osservanza del medesimo, che non si trovino stabilite in esso specificato, valgono le pertinenti disposizioni delle leggi statali e regionali in materia.

2) - Le eventuali variazioni tecniche al presente Regolamento, per il recepimento di relative disposizioni immediatamente prevalenti e cogenti, dettate da leggi statali e regionali, ovvero da atti aventi valore di legge o da specifici atti amministrativi, sono apportate mediante deliberazioni del Consiglio Comunale.

3)- Copia del presente Regolamento è pubblicata all'Albo Pretorico on-line sul Sito web Istituzionale del Comune..

4)- Con l'adozione del presente Regolamento, ogni precedente norma regolamentare assunta in materia, laddove con esso in contrasto, risulta abrogata. Tutti i dipendenti e Responsabili dell'Amministrazione Comunale hanno l'obbligo di rispettarlo e favorirne l'applicazione.

5)- Al fine di disciplinare l'attività procedimentale relativa alla richiesta e successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, sia in via ordinaria che semplificata, oltre che al accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 167 del Codice), garantendo il rispetto dei termini previsti dalla legge, è fatto obbligo agli utenti di utilizzare l'allegato moduliistica, reso disponibile in formato pdf, sul Sito web Istituzionale del Comune:

Mod. ATP1 – Modelli richiesta autorizzazione paesaggistica

Mod. ATP2 – Modelli richiesta autorizzazione paesaggistica semplificata

Mod. ATP2A – Schede tecniche di accompagnamento alla richiesta di autorizzazione

Mod. ATP3 – Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica

6)- È fatto obbligo al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica dell'Ente di procedere alla pubblicazione delle Autorizzazioni Paesaggistiche e di lasciarle sul Sito web Istituzionale del Comune, -
Ogni singola Autorizzazione Paesaggistica, inoltre, sempre a cura del
Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica, è trasmessa, senza indugio, alla Soprintendenza B. A. P. di Caserta che ha reso il parere ex art. 146, comma 5, del Codice nel corso del procedimento, nonché, unitamente a quest'ultimo parere, alla Regione Campania Dipartimento Politiche Territoriali – Direzione Generale Governativa del Territorio, Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli, a mezzo p.e.c.. Sempre a cura del Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica è istituito un elenco/registro delle autorizzazioni rilasciate, aggiornato almeno ogni trentagiorne e liberamente consultabile, anche per via telematica sul Sito web Istituzionale del Comune, in cui è indicata la data di rilascio di ciascuna autorizzazione, con l'annotazione sintetica del relativo oggetto. Copia dell'elenco è trasmessa trimestralmente alla regione e alla soprintendenza, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza.



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Al Responsabile del Settore III – Unificato (Tecnico)

del Comune di ARIENZO (CE)

Modello ATP2A

Scheda tecnica per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata.

(Accordo stipulato fra MIBAC e Regione Campania ex art. 3 del D.P.C.M. 12/12/2005)

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (1)

1. RICHIEDENTE (2):

**Persona
fisica**

Società

Impresa

Ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO(3):

3. OPERA CORRELATA:

Edificio

**Area di pertinenza intorno
dell'edificio**

Lotto di terreno

**Strade, corsi
d'acqua**

Territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

Temporaneo stagionale

Permanente:

Fisso

Rimovibili

5. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza):

Residenziale

Ricettiva-turistica

**Industriale-
artigianale**

Agricolo

**Commerciale-
direzionale**

altro

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):

Urbano

Agricolo

Boscato

Naturale

**Non
coltivato**

altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

Centro storico

Area urbana

Area periurbana

**Territorio agricolo (descrivere i principali ordinamenti culturali e le
regimazioni idraulico-agrarie esistenti)**

Insedimento sparso

Insedimento agricolo

Area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

Costa (bassa/alta)

Ambito lacustre/vallivo

Pianura

Versante

(collinare/montano)

Altopiano

Promontorio

Piana valliva

(montana/collinare)

Terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

a. Serca dente in area urbana:

Si allegano estratto stradale con precisa indicazione dell'edificio, via, piazza en. civico

b. Serca dente in area extraurbana o rurale:

**Si allegano estratto CTR/IGM/ORTO FOTO con precisa individuazione grafica o
dicoloritura dell'edificio/area d'intervento e con evidenziazione dei
punti di ripresa fotografica (da 2 a 4 fotogrammi)**

Si allega estratto tavola PRGo Pdf con relativi norme con l'evidenziazione dell'edificio o sua parte; area di pertinenza/lotto di terreno; l'area perimetrale su cui si intende intervenire

Si allegano estratti degli strumenti di pianificazione paesistica: PP-PTCP-PUT che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area d'intervento

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi):

Si allegano rilievi fotografici dell'area e della panoramica d'intervento – corredata da relative brevi note esplicative – con particolare riguardo alle fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e alle aree di intervisibilità del sito

10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILIOAREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 D.L. vo 42/04 esmi):

Cose immobili

Ville

Giardini

Parchi

Complessi di cose immobili

Bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 D.L. vo 42/04 esmi):

Territorici costieri

Territorici contermini ai laghi

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

Montagne sup. 1200/1600m

Ghiacciaie circhiglaciali

Parchi e riserve

**Territorio coperto da foreste e da
boschi**

Università agrarie e università civiche

Zone umide

Vulcani

Zone di interesse archeologico

**11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA
TUTELATA (elementi di valenza paesaggistica che interessano l'area d'intervento, il contesto
paesaggistico) (4)**

**12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE
DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON
ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)**

13. EFFETTI CONSEGUENTIALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA(6)

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO(7)

FIRMA DEL RICHIEDENTE

FIRMA DEL PROGETTISTA

DELL'INTERVENTO

**15. MOTIVAZIONI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E PER
EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE**

FIRMA DEL RESPONSABILE

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONE DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

FIRMA DEL SOPRINTENDENTE O
DELEGATO

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

(1) Le tipologie di interventi soggette a relazione paesaggistica semplificata sono quelle di cui all'art. 2 dell'Accordo tra il MIBAC e la Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 12.12.2005.

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambito tutelato, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti da caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

(4) Un tavolo di lavoro a categoria di tutela in cui il titolare della proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento e il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione

rispetto agli aspetti elementari di rilievo paesaggistico.

(5) È consigliabile allegare pieghedocumentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

Per i soli interventi di cui all'art. 2, punti 2.a, 2.d dell'Accordo, è richiesta la seguente documentazione tecnica:

RILIEVO DELLO STATO DI FATTO:

- *Planimetria dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione;*
- *Piante, coperture, sezioni, prospetti in scala 1:100, dell'edificio, od altro manufatto oggetto dell'intervento proposto ed eventuali particolari costruttivi in scala 1:20 con indicazione e descrizione dei relativi materiali e finiture originali.*

ELABORATI DI PROGETTO:

- *Planimetria particolareggiata, con inserimento ambientale della proposta progettuale in scala 1:200 o 1:500, con individuazione e descrizione delle caratteristiche percettive dell'intervento proposto in relazione al contesto;*
- *Piante, sezioni e prospetti, in scala 1:100 per gli edifici o altri manufatti oggetto dell'intervento proposto;*
- *Sezioni ambientali schematiche (in scala 1:500, 1:1000) che evidenzino il rapporto percettivo e altimetrico tra l'intervento proposto e il contesto paesaggistico sottoposto a tutela.*

Per il rifacimento dell'intonaco con modificazione delle coloriture originarie, di cui al punto 2.a, è sufficiente allegare il relativo prospetto in scala 1:100.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera, ed in particolare degli elementi degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione, si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- *cromatismo dell'edificio;*
- *rapporto vuoto/pieni;*
- *sagoma;*
- *volume;*
- *aspetto architettonico;*
- *copertura;*
- *pubblici accessi;*
- *impermeabilizzazione del terreno;*
- *movimenti di terreno/Sbancamenti;*
- *realizzazione di infrastrutture accessorie;*
- *aumento superficie coperta;*
- *alterazione del skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);*
- *alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o costruzione visuale);*
- *interventi sulle elementi arboree e vegetazione*

(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato su i caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO SOGGETTE A RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

2.a: Modifiche dell'aspetto di edifici manufatti da eseguire, esclusivamente, su fabbricatie/omanufatti realizzati in oltre 50 anni

lavori di ristrutturazione e restauro di fabbricatie/omanufatti esistenti privi di interesse storico-architettonico e privi di interesse storico-monumentale e comunque all'esterno di centri storici; aperture di porte e finestre o modifiche delle aperture esistenti; realizzazione e modifica di terrazze e balconi, strutture di coperture non superiori a 10mq, canne fumarie, comignoli, realizzazione di abbaini e lucernari, senza modifica dell'inclinazione delle falde del tetto; pavimentazioni e/o sistemazioni di terrazze o pertinenze esterne, sempre che le opere non necessitino di modifica dell'andamento del terreno in modo da comportino l'eliminazione totale di alberi e arbusti; rifacimento dell'intonaco con modifica delle coloriture originarie; sostituzione di infissi con modifica della tipologia originaria; rampe necessarie al superamento delle barriere architettoniche, nonché ascensori e servoscala per diversamente abili; rivestimento in pietra di opere di contenimento esistenti; realizzazione e/o ristrutturazione di recinzioni, cancelli, passicarrabili; sistemazione e allocazione di arredi fissi in spazi privati, sempre che tali opere non generino volumi.

2.b: Impianti tecnologici

installazione di parabole e antenne, qualora siano ad uso privato; installazione di climatizzatori, qualora siano del tipo senza unità esterna; installazione di caldaie murali, qualora siano del tipo a incasso; interventi di manutenzione e di impianti tecnologici, che comportino, la sostituzione, il rifacimento o l'ampliamento di opere realizzate e seguite da autorizzazione paesaggistica; pannelli solari fotovoltaici ad uso domestico, di potenza inferiore a 20 Mwe; nuovi pozzi, opere di presa da falda e di derivazione da corsi d'acqua, sempre che l'entità della derivazione non sia tale da ridurre sensibilmente la portata; linee elettriche di bassa tensione all'interno di ogni singolo comune, cabine di trasformazione.

2.c: Opere di urbanizzazione, arredamento urbano e installazioni pubblicitarie ad esclusione delle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del Codice

interventi di manutenzione, anche con sostituzione delle pavimentazioni, messa a dimora di alberature, realizzazione di marciapiedi, isole salvagente; cartellonistica stradale e pubblicitaria, insegne pubblicitarie; installazione di manufatti di arredamento urbano, quali panchine, cestini rifiuti, beverini, pensiline fermatabus, dissuasori, transenne, parapetti, ringhiere.

2.d: Interventi per la difesa idrogeologica

interventi di manutenzione straordinaria di corsi d'acqua, ancorché comportanti il taglio della vegetazione ripariale; opere di difesa idraulica e idrogeologica realizzate esclusivamente con tecniche di

ingegneria naturalistica, di cui al regolamento regionale approvato con deliberazione G.R.C. n.3417 del 12.7.2302;

terre armate, terre rinforzate con reti tessute in materiale sintetico;
vasche di deposito e vasche di laminazione, con relative opere di presa e restituzione;
opere di disgaggio, paramassi, reti di protezione, tirantature;
canalizzazioni, percolate detritiche;
ripascimenti di aree in funzione antierosiva;
barriere e scogliere soffici.

2.e: **Interventi agro-silvo-pastorali**
che incidono marginalmente sull'assetto idrogeologico

Riconversioni colturali che richiedono modesti movimenti di terra di profondità ≤ 50 cm e superficie ≤ 5 ha;
Rimboschimenti e escotica mento di prati stabili e di prati-pascoli per superfici ≤ 5 ha.

2.f: **Opere a carattere provvisorio**

strutture temporanee a cui per permanenza - in quanto collegata a singoli eventi manifestazioni - si prevede un periodo di 30 gg¹ senza possibilità di proroga.

¹le strutture a cui per permanenza supera il termine, così come quelle stagionali collegate all'attività turistica e dal tempo libero (in quanto incidenti sul paesaggio per lunghi periodi caratterizzati dalla massima frequentazione del pubblico) sono sottoposte a valutazione di compatibilità paesaggistica e previsione di relazione paesaggistica completa. Per gli stabilimenti balneari, ove non ne sia previsto il montaggio completo entro il 30 settembre di ogni anno, dovranno essere forniti, altresì, le progettazioni di rendering relativi alle configurazioni est



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Al Responsabile del Settore III – Unificato (Tecnico)

del Comune di ARIENZO (CE)

Modello ATP2

Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, per gli interventi di lieve entità, il cui impatto paesaggistico è valutato mediante procedimento semplificato.

(art. 146 e 159 del D.Lgs. n. 42/04 es. m. i.)

(D.P.R. n. 139 del 09 luglio 2010 - Accordo stipulato fra MIBAC e Regione Campania ex art. 3 del D.P.C.M. 12/12/2005)

RISERVATO ALL'UFFICIO

ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO

PRATICA EDILIZIA N. _____

RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO

RISERVATO ALL'UFFICIO

ACCETTAZIONE

VERIFICA E LABORATORIALI ALLEGATI

SI

NO

OGGETTO INTERVENTO DI _____

DA SEGUIRSI NEL _____

(appartamento, condominio, fabbricato, terreno, lotto, ecc.)

SITO IN VIA/LOCALITÀ _____

IL/LA
SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/AAIL

RESIDENTE IN CAP _____

VIA/C.SO/P.ZZA

CIVICO

CODICE FISCALE

E-MAIL

TEL.

FAX

PER CONTO¹:

proprio

proprio ed elencato nell'allegata tabella A

proprio, autorizzato da elencato nell'allegata tabella B

del Condominio

cod. fisc. consede in _____

via_civico_

AVENTE TITOLO ALLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA IN QUANTO²:

proprietario esclusivo

comproprietario con i soggetti o elencati o nell'allegata tabella A

delegato dalla Ditta/Società in qualità di Amministratore/Rapp. legale/ _____

affittuario/usufruttuario/ _____ a titolo autorizzato da/i

soggetto/i riportato/i nell'allegata tabella B dell'immobile sito in via/c.so/p.zza/loc. _

n.

DE IMMOBILE SITO IN VIA _____

N. _____ PIANO _____ INTERNO _____

censito in NCEU

- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub;

censito in NCT

- Foglio-particella;
- Foglio-particella;
- Foglio-particella___;

ricadente in aree soggette ad interesse paesaggistico ex art. 142 del D.L. von. 42/04 e precisamente³:

- ifiumi, itorrenti, icorsid'acquaiscrittineglielenchিপ্রেবিস্তিদালtestounicodelledisposizioni di leggesulleacqueedimpiantieletrici, approvato con [regio decreto](#) [11 dicembre 1933, n. 1775](#), elerelativespondeopiedidegliarginiperunafasciadi150metriciascuna;
- iparchieleriserve nazionalioregionali, nonché iterritori diprotezioneesterna deiparchi;
- iterritoricopertidaforestedaboschi, ancorché percorsiodanneggiatidalfuoco, equelli sottopostiavincolodirimboschimento, comedefinitidall'[articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227](#);
- le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- le zone di interesse archeologico.

- 1 BARRA SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI
- 2 BARRA SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI
- 3 INDICARE IL CASO CHE INTERESSA

CHIEDE

ai sensi dell'art. 142 del D.L. von. 42/04 il rilascio della prescritta autorizzazione paesaggistica semplificata per l'intervento di (Allegato 1 al D.P.R. n. 139/2010):

- 1. Incremento di volume non superiore al 10 percento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a **100 mc.** (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
- 2. interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria esagona preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, **comma 1, lettera a), b) e c),** del Codice;
- 3. interventi di demolizione senza ricostruzione e demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera a), b) e c), del Codice);
- 4. interventi su prospetti degli edifici esistenti, quali:

- aperture di porte e finestre o modificazione delle aperture esistenti per dimensione e posizione;
- interventi sulle finiture esterne, con rifacimento diintonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti;
- realizzazione o modificazione di balconi e terrazze;
- inserimento o modificazione di cornicioni, ringhiere, parapetti;
- chiusura di terrazze e di balconi già chiusi su relativi impianti di installazione di infissi;
- realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne

(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) ec), del Codice);

5. interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali:

- rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso;
- modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici;
- modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde;
- realizzazione di lastre solari o terrazze a scadipicco di dimensioni;
- inserimento di canne fumarie o comignoli;
- realizzazione o modificazione di finestre a tetto e lucernari;
- realizzazione di abbaini o elementi consimili

(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) ec), del Codice);

6. modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica o per il contenimento dei consumi energetici degli edifici;

7. realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrato, con volume non superiore a 50 mc, comprese per corsidi accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;

8. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi di giardino o manufatti consimili a pertinenze di più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq;

9. realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc);

10. interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifiche di prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modificazione di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi specialistiche del settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) ec), del Codice);

11. realizzazione o modificazione di cancelli, recinzioni, o mura di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) ec), del Codice);

12. interventi di modificazione di muricini esistenti senza incremento di altezza;

13. interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) ec), del Codice);

14. realizzazione di monumenti e dedicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;

15. posainoperad cartelle altrimezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività

commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

- 16. collocazione di tendacoli sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi;
- 17. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazioni di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi;
- 18. interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;
- 19. linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;
- 20. adeguamento di cabine elettriche e del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensionarie analoghe;
- 21. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
- 22. installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
- 23. parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore a 1 mq e volume non superiore a 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
- 24. Installazione di impianti di radiocomunicazione elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comporta la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazione ai servizi delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti di metri 4 se posati direttamente a terra;
- 25. installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensioni non superiori a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate;
- 26. impianti tecnici esterni ai servizi di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio di prodotte e canne fumarie;
- 27. posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate;
- 28. pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice), fermo restando le diverse e più favorevoli previsioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e ai servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", edell'articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria

2008)";

- 29. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentite dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;
- 30. tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti o a fondi agricoli interclusi, nonché l'apertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
- 31. interventi di ripascimento localizzati di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;
- 32. ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua dei laghi;
- 33. tagli selettivi di vegetazione ripariale presenti sulle sponde e sulle isole fluviali;
- 34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentite dalle amministrazioni competenti;
- 35. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentite dalle amministrazioni competenti;
 - 36. tagli di alberi isolati o in gruppi, overcompresinelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettera c) ed), del Codice, preventivamente assentite dalle amministrazioni competenti;
- 37. manufatti realizzati in legno per il ricovero di attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq;
- 38. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, od uso pubblico, di strutture mobili, chioschi simili, per un periodo superiore a 120 giorni;
- 39. strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili

DICHIARA

che il progettista delle opere è:

L'ING./ARCH./GEOM./__

NATO/AAIIL _____

CON STUDIO PROF. LE
IN _____

CAP _____

VIA/C.SO/P.ZZA CIVICO _____

CODICE FISCALE _____

E-MAIL _____

P.IVA _____

TEL. _____

FAX _____

ISCRITTO ALL'ORDINE/ALBO

DE _____

DELLA PROVINCIA DI _____

ALN. _____

ATTESTA

che le opere previste non riguardano manufatti preesistenti;

che lo stato dei luoghi, come da rilievi riportati negli elaborati relativi allo stato di fatto, è conforme alle seguenti titoli abilitativi:

Licenza Edilizia n. del _____

Concessione Edilizia n. _____ del _____

Autorizzazione Edilizia n. del _____

Provvedimento ex L. 219/81 n. _____ del _____

Denuncia di Inizio Attività prot. n. _____ del _____

Permesso di Costruire n. _____ del _____

Insanatoria n. _____ del _____

Realizzato prima del 1942/1967 e sullo stesso, successivamente, non sono state eseguite modifiche;

;

che lo stato dei luoghi è conforme all'Autorizzazione Paesaggistica n. _____ del _____ rilasciata su parere della Soprintendenza ai BAPPSA di Salerno e Avellino n. del _____

-la conformità del progetto alla disciplina urbanistica vigente (NTA del Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, Regolamento per la riqualificazione del centro storico e degli edifici storici in agro, ecc.).

ALLEGA

• relazione paesaggistica dell'intervento, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 edell'Accordo MIBAC-Regione Campania, con l'ausilio della relativa scheda;

• ricevute dei diritti da versare sul/cdella Tesoreria Comunale intestata a Comuni di ARIENZO (CE), conversamenti separati e precisamente:

- € __,00 causale: *diritti di segreteria*
- € __,00 causale: *diritti di istruttoria*

Con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di ARIENZO (CE) ad utilizzare, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, in numero di faxe/ogli indirizzi-mail forniti per le comunicazioni tra il Comune e desimo, il richiedente ed il progettista.

Allega alla presente, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/97 es. m. i., copia del documento d'identità.

Si sottoscrive con la precisazione che ne irraguarda i diritti di terzi e si libera da ogni responsabilità il Comune di ARIENZO (CE).

ARIENZO, li _____

Il Richiedente _____

Il Progettista incaricato

**(che sottoscrive per presa
visione e conferma delle
notizie sopra riportate)
(timbro e firma)**

TABELLA A	Elenco di altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla domanda
<p>La presente richiesta di Autorizzazione è sottoscritta in solido da i seguenti soggetti aventi titolo:</p>	
<p>Sig.Cod.Fisc. _____</p> <p>Residente in via _____</p>	<p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Proprietario</p> <p style="text-align: right;">Comproprietario</p> <p style="text-align: center;">Firma per assenso: _____</p> <p style="text-align: center;"><i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i></p>
<p>Sig.Cod.Fisc. _____</p> <p>Residente in via _____</p>	<p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Proprietario</p> <p style="text-align: right;">Comproprietario</p> <p style="text-align: center;">Firma per assenso: _____</p> <p style="text-align: center;"><i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i></p>
<p>Sig.Cod.Fisc. _____</p> <p>Residente in via _____</p>	<p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Proprietario</p> <p style="text-align: right;">Comproprietario</p> <p style="text-align: center;">Firma per assenso: _____</p> <p style="text-align: center;"><i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i></p>
<p>Sig.Cod.Fisc. _____</p> <p>Residente in via _____</p>	<p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Proprietario</p> <p style="text-align: right;">Comproprietario</p>

Firma per assenso: _

***allegare documento di identità come da art. 38
del DPR 445/2000***

Sig. Cod. Fisc.

Proprietario

Comproprietario

Residente in via

Firma per assenso: _

***allegare documento di identità come da art. 38
del DPR 445/2000***

ARIENZO, li _____

Il Richiedente _____

TABELLAB	Elenco di soggetti controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compresi dall'intervento oggetto della presentata domanda
LapresenterichiestadiAutorizzazioneè sottoscrittaper assenso dai seguenti soggetti:	
Sig._Cod.Fisc. _____ Residente in _vian _____	<input type="checkbox"/> Confinante <input type="checkbox"/> Condomino <input type="checkbox"/> _____ Firma per assenso: _ <hr/> <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>
Sig._Cod.Fisc. _____ Residente in _vian _____	<input type="checkbox"/> Confinante <input type="checkbox"/> Condomino <input type="checkbox"/> _____ Firma per assenso: _ <hr/> <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>
Sig._Cod.Fisc._ _____ Residente in _vian _____	<input type="checkbox"/> Confinante <input type="checkbox"/> Condomino <input type="checkbox"/> _____ Firma per assenso: _ <hr/> <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>
Sig._Cod.Fisc. _____ Residente in _vian _____	<input type="checkbox"/> Confinante <input type="checkbox"/> Condomino <input type="checkbox"/> _____ Firma per assenso: _ <hr/> <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>

Sig._Cod.Fisc. _____	<input type="checkbox"/> Confinante
Residente in_vian _____	<input type="checkbox"/> Condomino
Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> _____
<i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>	

ARIENZO, li_

Il Richiedente_



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Al Responsabile del Settore III – Unificato (Tecnico)

del Comune di ARIENZO (CE)

Modello ATP1

Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica

(art. 146 del D.Lgs. n. 42/04 es. m. i.)

RISERVATO ALL'UFFICIO

ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO

PRATICA EDILIZIA N. _____

DEL // _____

RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO

RISERVATO ALL'UFFICIO

ACCETTAZIONE

VERIFICA E LABORATI ALLEGATI

SI

NO

OGGETTOINTERVENTODI_____

DAESEGUIRSINEL_____

(appartamento,condominio,fabbricato,terreno,lotto,ecc.)

SITO IN VIA/LOCALITÀ

IL/LA
SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/AA IL _____ CAP _____

RESIDENTE IN _____

VIA/C.SO/P.ZZA _____
CIVICO _____

CODICE FISCALE _____ E-MAIL _____

TEL. _____ FAX _____

PER CONTO¹:

proprio

proprio ed elencato nell'allegata tabella A

proprio, autorizzato da elencato nell'allegata tabella B

del Condominio _____

cod. fisc. con sede in _____

via_civico_ ,

**AVENTE TITOLO ALLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA IN QUANTO²:**

proprietario esclusivo

comproprietario con i soggetti elencati nell'allegata tabella A

delegato dalla Ditta/Società in qualità di Amministratore/Rappresentante legale/ _____

affittuario/usufruttuario/ _____
- a tale scopo autorizzato da/i

soggetto/i riportato/i nell'allegata tabella B dell'immobile sito in via/c.so/p.zza/loc. _____

_____n._____

DE IMMOBILE SITO IN VIA _____

N. PIANO INTERNO _____

censito in N.C.E.U.

- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub ; _____

censito in N.C.T.

- Foglio-particella;
- Foglio-particella;
- Foglio-particella;

ricadente in aree soggette ad interesse paesaggistico ex art. 142 del D.L. von. 42/04 e precisamente³:

in fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal test unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde opiede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

in parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

in territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

le zone di interesse archeologico.

CHIEDE

la concessione dell'art. 142 del D.L. von. 42/04 il rilascio della prescritta autorizzazione paesaggistica.

1 BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI

2 BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI

3 INDICARE IL CASO CHE INTERESSA

DICHIARA

• *che il progettista delle opere è:*

L'ING./ARCH./GEOM./_

NATO/AAIL

CON STUDIO PROF. LE
IN

CAP

VIA/C.SO/P.ZZA

CIVICO

CODICE FISCALE _____

E-MAIL _____

P.IVA _____

TEL. _____

FAX _____

ISCRITTO ALL'ORDINE/ALBO _____

DE _____

DELLA PROVINCIA DI ALN. _____

ATTESTA

che le opere previste non riguardano manufatti preesistenti;

che lo stato dei luoghi, come da rilievi riportati nei elaborati relativi allo stato di fatto, è conforme alle seguenti titoli abilitativi:

Licenza Edilizia n. _____ del; del; del;

Concessione Edilizia n. _____ del; del; del;

Autorizzazione Edilizia n. _____ del;

Provvedimento ex L. 219/81 n. _____

Denuncia di Inizio Attività prot. n. _____

Permesso di Costruire n. _____

_insanatorio n. _____

Realizzato prima del 1942/1967 sullo stesso, successivamente, non sono state eseguite modifiche;

_____;

che lo stato dei luoghi è conforme all'Autorizzazione Paesaggistica n. _____ del _____
rilasciata su parere della Soprintendenza ai BAPPSA di Caserta e Benevento n. _____ del _____

;

-la conformità del progetto alla disciplina ed urbanistica vigente (NTA del Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, ed alla strumentazione urbanistica vigente, ecc.).

Con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di ARIENZO (CE) ad utilizzare, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente in materia, i numeri di fax e/o gli indirizzi e-mail forniti per le comunicazioni tra il Comune e il sottoscrittore, il richiedente ed il progettista.

Allega al presente, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/97 es. m.i., copia del documento d'identità.

**Sisottoscriveconlaprecisazionecheneiriguardideidirittiditerzisiliberadaogniresponsabilità
ilComunedìARIENZO(CE).**

ARIENZOi, _

IlRichiedente _____

IlProgettistaincaricato

*(che sottoscriveper
presavisione
confermadellenotizie
soprariportate)(timbro
efirma)*

ELENCODEIDOCUMENTIALLEGATIALLAPRESENTEISTANZA

(DPCM12/12/2005ALLEGATOPUNTO3)

	<p>RELAZIONE PAESAGGISTICA contenente la descrizione particolareggiata dell'intervento e le opere da realizzare costituite dalla seguente documentazione</p>
	<p>A) ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE</p> <p>DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI: configurazione e caratteri geomorfologici; appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi); sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi), paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite, ecc.), tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica); appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, del legno, dell'aterzio a vista, àmbitia cromatismo prevalente); appartenenza a percorsi panoramici o ad àmbiti di percezione da punti o percorsi panoramici; appartenenza ad àmbiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche e letterarie). La descrizione sarà corredata anche da una sintesi delle principali vicende storiche, da documentazione cartografica di inquadramento e di riferimenti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti</p> <p>INDICAZIONE E ANALISI DEL LIVELLO DI TUTELA: rilevabilità dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale; indicazione della presenza di beni culturali tutelati ai sensi, della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio</p> <p>RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE: ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti o percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.</p> <p>In particolare, la rappresentazione dei prospetti degli skyline dovrà estendersi anche agli edifici con termini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in un'acortina edilizia;b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.);c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte all'orinserimento sianel contestopaesaggistico che nell'area di intervento.

Nel caso di interventi su edifici esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza, attraverso il rilievo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala 1:200 o 1:100 e eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici, e andrà allegata documentazione storica relativa a singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno.

Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.

B) ELABORATI DI PROGETTO

1. INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO

A) PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA su base topografica cartacea tecnica regionale CTR - o ortofoto, nelle scale 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile - o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento)

2. AREA DI INTERVENTO

A) PLANIMETRIA DELL'INTERA AREA (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentare le parti edificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contest

B) SEZIONI DELL'INTERA AREA in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici

3. OPERE IN PROGETTO

A) PIANTE E SEZIONI QUOTATE degli interventi di progetto, rappresentati anche in sovrapposizione allo stato di fatto ed in progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica ed edilizia locale

	<p>B) PROSPETTI dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti delle parti edificate, rappresentate anche per sovrapposizione dello stato di fatto ed il progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici</p>
	<p>C) TESTO DI ACCOMPAGNAMENTO con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o qualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela e alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale o vero alle esperienze dell'architettura contemporanea</p>

C) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA	
	<p>1. SIMULAZIONE DETTAGLIATA DELLO STATO DEL LUOGO SEGUITO DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO o resa mediante fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un'adeguata intorno dell'area di intervento, desunta dal rapporto di intervistabilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni in riferimento al contesto paesaggistico.</p> <p>Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi sui criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).</p>
	<p>2. PREVISIONE DEGLI EFFETTI delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indirette, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi a sottoporre a procedure di V.I.A. nei casi previsti dalla legge.</p>
	<p>3. OPERE DI MITIGAZIONE⁴ sia visive che ambientali previste, nonché evidenziate gli effetti negativi che non possono essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione⁵ (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).</p>
	<p>c) RICEVUTE DEI DIRITTI (DA VERSARE SUL C/DELLA TESORERIA COMUNALE)</p>

	1.CAUSALE:DIRITTIDISEGRETERIA€ _____
	2.CAUSALE:DIRITTIDIISTRUTTORI€ _____

ARIENZOI, _

Il Richiedente _____

Il Progettista incaricato

*(che sottoscrive per
presavisione e
conferma delle notizie
sopra riportate) (timbro
e firma)*

4

Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quantomeno, deve garantire che non vi sia una diminuzione della sua qualità, pur nelle trasformazioni. La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale reversibilità, individua le misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione e indica, quando possibile, le diverse soluzioni alternative e le esamina con conclusione la proposta di progetto motivatamente scelta tra queste.

Le opere di mitigazione potranno essere sia immediate che realizzate nel corso del tempo, potranno avere un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento: annullamento, riduzione, riqualificazione.

5

Le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua le opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana e in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un'area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati.

TABELLA A	Elenco di altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla domanda
<p>LapresenteistanzadiAutorizzazioneè sottoscrittainsolidodaisequentisoggettiaventi titolo:</p>	
<p>Residenteinvian</p>	<p>Sig.Cod.Fisc. _____ Proprietario <input type="checkbox"/> Comproprietario</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Firma per assenso: _____ <i>allegare documenti di identità come da art. 38</i></p>
<p>Residenteinvian _____</p>	<p>Sig.Cod.Fisc. _____ Proprietario <input type="checkbox"/> Comproprietario</p> <p>_____</p> <p>Firma per assenso: _____ <i>allegare documenti di identità come da art. 38</i></p>
<p>Residenteinvian _____</p>	<p>Sig.Cod.Fisc. _____ Proprietario <input type="checkbox"/> Comproprietario</p> <p>_____</p> <p>Firma per assenso: _____ <i>allegare documenti di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i></p>
<p>Residenteinvian</p>	<p>Sig.Cod.Fisc. _____ Proprietario <input type="checkbox"/> Comproprietario</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Firma per assenso: _____</p>

Sig.Cod.Fisc.

Proprietario

Comproprietario

Residente in via

Firma per assenso: _

*allegare documenti di identità come da art.38
del DPR 445/2000*

ARIENZOI, _

Il Richiedente _____

TABELLA B	Elenco di soggetti controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compresi dall'intervento oggetto della presente domanda
La presente istanza di Autorizzazione è sottoscritta per assenso dai seguenti soggetti:	
Sig. Cod.Fisc. _ Residente in _vian _____	Confinante <input type="checkbox"/> Condomino Firma per assenso: _ <hr/> <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>
Residente in _vian _____	Sig. Cod.Fisc. _ <input type="checkbox"/> Condomino Firma per assenso: _ <hr/> <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>
Residente in _vian _____	Sig. Cod.Fisc. _ <input type="checkbox"/> Condomino Firma per assenso: _ <hr/> <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>
Sig. Cod.Fisc. _____ Residente in _vian _____	Confinante <input type="checkbox"/> Condomino

Firma per assenso: _

***allegare documenti di identità come da art. 38
del DPR 445/2000***

Sig. _ Cod. Fisc.

Confinante

Condomino

Residente in _ via

Firma per assenso: _

***allegare documenti di identità come da art. 38
del DPR 445/2000***

ARIENZOLI, _

***Il Richiedente* _____**



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Al Responsabile del Settore III – Unificato (Tecnico)

del Comune di ARIENZO (CE)

Modello ATP3

Richiesta di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica

(art. 167 del D.Lgs. n. 42/04 es. m. i.)

RISERVATO ALL'UFFICIO

ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO

PRATICA EDILIZIA N. _____

RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO

RISERVATO ALL'UFFICIO

ACCETTAZIONE

VERIFICA E LABORATORIALE GATISINO

OGGETTO INTERVENTO DI _____

DA SEGUIRSI NEL _____

(appartamento, condominio, fabbricato, terreno, lotto, ecc.)

SITO IN VIA/LOCALITÀ _____

IL/LASOTTOSCRITTO/A _____

NATO/AAIIL CAP _____

RESIDENTEIN _____

VIA/C.SO/P.ZZA _____

CIVICO

CODICEFISCALE _____

E-MAIL _____

TEL. _____

FAX _____

PERCONTO¹:

proprio

proprioede_soggett_elencat_nell'allegatatabellaA

proprio,autorizzatoda_soggett_elencat_nell'allegatatabellaB

delCondominio_

cod.fisc.consedein_____

via_civico_

AVENTE TITOLO allaPRESENTAZIONE della RICHIESTA di ACCERTAMENTO di
COMPATIBILITA'PAESAGGISTICA inQUANTO²:

proprietarioesclusivo

comproprietarioconi/ilsoggetti/oelencati/onell'allegatatabellaA

delegatodallaDitta/SocietàinqualitàdiAmministratore/Rappr.legale/_____

affittuario/usufruttuario/_atalescopoautorizzatodal/i

soggetto/i riportato/i nell'allegatatabella B dell'immobilesitiinvia/c.so/p.zza/loc._

n.

DEIMMOBILSITIN VIA _____

O.PIANOINTERN _____

censito in NCEU

- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub ; _____

censito in NCT

- Foglio-particella;
- Foglio-particella;
- Foglio-particella__;

ricadente in aree soggette ad interesse paesaggistico ex art. 1367 art. 142 del D.L. von. 42/04 e precisamente³:

- ifiumi, torrenti, icorsid'acqua iscrittine glielenchiprevistidaltestounicodelledisposizionidi leggesulleacqueedimpianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, elerelative spondeopiedidegliarginiperunafasciadi150metriciascuna;
- iparchieleriserve nazionalioregionali, nonché iterritori diprotezioneesterna deiparchi;
- iterritoricopertidaforestedaboschi, ancorché percorsiodanneggiatidalfuoco, equelli sottopostiavincolodirimboschimento, comedefinitidall'[articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227](#);
- le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- le zone di interesse archeologico.

-
- 1 BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI
 - 2 BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI
 - 3 INDICARE IL CASO CHE INTERESSA

C HIEDE

aisensidelart.167delD.L.von.42/04l'accertamentodicompatibilitàpaesaggistica.

DICHIARA

- che il tecnico rilevatore delle opere realizzate è:

L'ING./ARCH./GEOM./_

NATO/AAIL

CON STUDIO PROF. LE

CAP

IN _____
VIA/C.SO/P.ZZA _____
CIVICO _____
CODICE FISCALE _____ E-MAIL _____
P.IVA _____
TEL. _____ FAX _____
ISCRITTO ALL'ORDINE/ALBO _____
DE _____
DELLA PROVINCIA DI ALN. _____

ATTESTA

che le opere rientrano nei casi:

a) per i lavori, realizzati in assenza di conformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazioni di superfici utili o volumi o vero aumento di quelli legittimamente realizzati;

b) per l'impiego di materiali in difformità dall'Autorizzazione Paesaggistica;

c) per i lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

che i lavori realizzati:

- non riguardano manufatti preesistenti;

- sono in difformità all'Autorizzazione Paesaggistica can. delrilasciata su parere della Soprintendenza ai BAPPSA di Salerno e Avellino del _____

- sono in assenza di Autorizzazione Paesaggistica.

- la conformità del progetto alla disciplina ed urbanistica vigente (NTA del Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, ed alla strumentazione urbanistica vigente, ecc.)

Con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di ARIENZO (CE) ad utilizzare, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente in materia, i numeri di fax e/o gli indirizzi e-mail forniti per le comunicazioni tra il Comune medesimo, il richiedente ed il progettista.

Allega alla presente, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/97 es. m. i., copia del documento d'identità.

Si sottoscrive con la precisazione che ne irraguarda i diritti di terzi e si libera da ogni responsabilità il Comune di ARIENZO (CE).

ARIENZO, li _____ Richiedente _____

Il tecnico incaricato che sottoscrive per prescrizione e conferma delle notizie sopra riportate) (timbro e firma)

ELENCODEIDOCUMENTIALLEGATIALLAPRESENTEISTANZA

(DPCM12/12/2005ALLEGATOPUNTO3)

RELAZIONEPAESAGGISTICA contenenteladescrizioneparticolareggiatadell'interventooleoperedarealizzare costituitadallaseguentedocumentazione	
A) ELABORATIDIANALISIDELLOSTATOATTUALE	
	<p>DESCRIZIONEDEICARATTERIPAESAGGISTICI: configurazioniecaratterigeomorfologici; appartenenzaasisteminaturalistici(biotopi,riserve,parchinaturali,boschi);sistemiinsediati vistorici(centristorici,edificistoricidiffusi),paesaggiagrari(assetti culturalitipici,sistemitipologiciruraliqualicascine,masserie,baite,ecc.),tessitureterritorialist oriche(centuriazioni,viabilitàstorica);appartenenzaasistemitipologicidifortecaratterizzaz ionelocale esovralocale(sistemadellecascineacortechiusa,sistema delleville,usosistematicodellapietra,odelleghno,odellaterizioavista,àmbitiacromatismo prevalente); appartenenzaapercorsipanoramicioadàmbitidipercezioneda puntio percorsipanoramici;</p> <p>appartenenzaadàmbitiafortevalenzasimbolica (inrapportovisivodirettoconluoghi celebrati dalladevozionepopolare, dalleguideturistiche,dallerappresentazioni pittoricheoletterarie).</p> <p>Ladescrizioneesaràcorredataanchedaunasintesisidelleprincipalivicendestoriche,da documentazionecartograficadiinquadramentocheneriportisinteticamentele fondamentalarilevazionipaesaggistiche,evidenziandolerelazionifunzionali,visive, simbolichetraglielementieiprincipalicaratteridi degradoeventualmentepresenti</p>
	<p>INDICAZIONEEEANALISIDEILIVELLIDITUTELA: rilevabilidaglistrumentidipianificazionepaesaggistica,urbanisticaeteritorialeedaogni fontenormativa,regolamentareeprovedimentale; indicazione dellapresenzadibeni culturalitutelatiaisensi,dellaPartesecondadelCodicedeibeniculturaliedel paesaggio</p>

RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE:
ripresidi luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

In particolare, la rappresentazione dei prospetti degli skyline dovrà estendersi anche agli edifici con termini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:

- a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;
- b) si tratta di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.);
- c) si tratta di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungomare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte all'oro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento.

Nel caso di interventi su edifici manufatti esistenti dovrà essere rappresentata lo stato di fatto della preesistenza, attraverso il rilievo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala 1:200 o 1:100 e eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici, e andrà allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno.

Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi sui criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.

B) ELABORATI DI PROGETTO

- INQUADRAMENTO DELL'AREA DELL'INTERVENTO

PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA su base topografica cartatecnica regionale CTR- ortofoto, nelle scale 1:10.000, 1:5000, 1:2000 di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile o coincidente con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento)

- AREA DI INTERVENTO

PLANIMETRIA DELL'INTERA AREA (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentare le parti inedificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto

	<p>SEZIONIDELL'INTERAARE A in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabellari assuntivi relativi a valori volumetrici</p>
	<p>- OPERE IN PROGETTO PIANTE E SEZIONI QUOTATE degli interventi di progetto, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica e edilizia locale</p>
	<p>PROSPETTI dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti delle parti edificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive e con eventuali particolari architettonici</p>
	<p>TESTO DI ACCOMPAGNAMENTO con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o qualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure tutelate e dalle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale o vero alle esperienze dell'architettura contemporanea</p>
<p>C) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA</p>	
	<p>SIMULAZIONE DETTAGLIATA DELLO STATO DEI LUOGHI A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO resamediantefotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni in riferimento al contesto paesaggistico.</p> <p>Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi sui criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).</p>
	<p>PREVISIONE DEGLI EFFETTI Delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indirette, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi di sottoposizione a procedure di V.I.A. nel caso previsto dalla legge.</p>
	<p>OPERE DI MITIGAZIONE⁴ si avvisi che le opere previste, nonché le evidenze e gli effetti negativi che non possono</p>

	essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione ⁵ (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).
D) RICEVUTE DEI DIRITTI (DA VERSARE SUL C/DELLA TESORERIA COMUNALE)	
	CAUSALE: DIRITTI DI SEGRETERIA.....
	CAUSALE: DIRITTI ISTRUTTORIA.....

ARIENZO, li _____

Il Richiedente _____

Il Progettista incaricato

*(che sottoscrive per
presavisione e
conferma delle notizie
sopra riportate) (timbro
e firma)*

4

Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quantomeno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale reversibilità, individuale misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione e indica, quando possibile, le diverse soluzioni alternative esaminate e a conclusione la proposta di progetto motivatamente scelta tra queste.

Le opere di mitigazione potranno essere sia immediate che realizzate nel corso del tempo, potranno avere un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento: annullamento, riduzione, riqualificazione.

5

Le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un'area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati.

TABELLA A	Elenco di altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla domanda
<p>Lapresenteistanzadi <u>Accertamentodicompatibilitàpaesaggistica</u> è sottoscritta in solidodaiseguentsoggetti aventititolo:</p>	
<p>Sig.Cod.Fisc. _____</p> <p>Residenteinvian _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Proprietario</p> <p>Comproprietario</p> <p>Firma per assenso: _____</p> <p><i>allegaredocumentodiidentitàcomedaart.38 delDPR445/2000</i></p>
<p>Sig.Cod.Fisc. _____</p> <p>Residenteinvian _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Proprietario</p> <p>Comproprietario</p> <p>Firma per assenso: _____</p> <p><i>allegaredocumentodiidentitàcomedaart.38 delDPR445/2000</i></p>
<p>Sig.Cod.Fisc. _____</p> <p>Residenteinvian _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Proprietario</p> <p>Comproprietario</p> <p>Firma per assenso: _____</p> <p><i>allegaredocumentodiidentitàcomedaart.38 delDPR445/2000</i></p>
<p>Sig.Cod.Fisc. _____</p> <p>Residenteinvian _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Proprietario</p> <p>Comproprietario</p>

Firma per assenso: _____

***allegare documenti di identità come da art. 38
del DPR 445/2000***

Sig. Cod. Fisc.

Proprietario

Residente in via

Comproprietario

Firma per assenso: _____

***allegare documenti di identità come da art. 38
del DPR 445/2000***

ARIENZO, li _____

Il Richiedente _____

TABELLAB	Elenco di soggetti controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compresi dall'intervento oggetto della presente domanda
<p>Lapresenteistanzadi Accertamentodicompatibilitàpaesaggistica è sottoscritta in solidodaiseguenti soggetti aventi titolo:</p>	
<p>Sig. Cod.Fisc. _____</p> <p>Residente in via _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Confinante</p> <p><input type="checkbox"/> Condomino</p> <p>Firma per assenso: _____</p> <p><i>allegare documenti di identità come da art. 38</i></p>
<p>Sig. Cod.Fisc. _____</p> <p>Residente in via _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Confinante</p> <p><input type="checkbox"/> Condomino</p> <p>Firma per assenso: _____</p> <p><i>allegare documenti di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i></p>
<p>Sig. Cod.Fisc. _____</p> <p>Residente in via _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Confinante</p> <p><input type="checkbox"/> Condomino</p> <p>Firma per assenso: _____</p> <p><i>allegare documenti di identità come da art. 38</i></p>
<p>Sig. Cod.Fisc. _____</p> <p>Residente in via _____</p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/> Confinante</p> <p><input type="checkbox"/> Condomino</p> <p>Firma per assenso: _____</p> <p><i>allegare documenti di identità come da art. 38</i></p>
<p>Sig. Cod.Fisc. _____</p> <p>Residente in via _____</p>	<p><input type="checkbox"/> Confinante</p> <p><input type="checkbox"/> Condomino</p> <p><input type="checkbox"/> Firma per assenso: _____</p> <p><i>allegare documenti di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i></p>

ARIENZO, li I Richiedente _____